

Gianrico Corti

Lugano, 5 novembre 2008

Interpellanza
Dare una mano in modo puntuale!

Dal 2006 anche nella Svizzera italiana sono a disposizione, nei principali centri, luoghi dove le persone in difficoltà possono, quasi gratuitamente, ricevere prodotti alimentari, dismessi dai centri commerciali a causa di piccoli difetti nella confezione o perché vicini alla data di scadenza, ma ancora di qualità intatta.

Si occupa di questo importante servizio sociale l'associazione Con-dividere. Un servizio ben organizzato, semplice, pratico, puntuale, soprattutto prezioso e diretto.

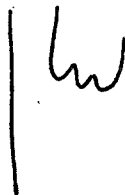
Un sito (<http://www.con-dividere.ch>) illustra quanto, in buona parte in forma volontaria, Con-dividere mette in atto, in accordo con SOS- Ticino (<http://www.sos-ti.ch/>) , Il tavolino magico (<http://www.tischlein.ch/>) e Mense svizzere (<http://www.mense-svizzere.ch/fr/>) .

Anche a Lugano questo servizio opera a favore di chi è nel bisogno, tuttavia da un po' di tempo trova difficoltà nell'organizzare un punto di ritrovo e di distribuzione.

La nostra Città è in grado , tramite i suoi servizi, di offrire una soluzione agile e che non richiede particolari esigenze?

Grazie dell'attenzione.

Gianrico Corti



Allegato:

La Regione, 5 novembre 2008

Alimentari ai poveri, salone cercasi

Appello alle autorità. L'associazione Con-dividere è provvisoriamente ospitata dalle Acli

Ogni settimana fornisce una spesa alimentare quasi gratuita a circa 450 famiglie ticinesi. L'associazione Sos Ticino Condividere però da una ventina di giorni non può più disporre del suo spazio luganese per la distribuzione della merce. Un'operazione che dura circa tre ore, il mercoledì pomeriggio, e che fino a tre settimane fa si svolgeva al ristorante Veranda, di Molino Nuovo. Dopo il fallimento di quest'ultimo, Con-dividere utilizza provvisoriamente la sede delle Acli, ed è alla ricerca urgente di un nuovo posto per continuare a fornire il servizio ai meno abbienti della regione.

«*Ci servirebbe, per tre ore alla settimana, un salone capace di ospitare circa 150 persone* », è l'appello di Alessandro Maeder, responsabile del progetto alimentare Con-dividere. L'iniziativa di Con-dividere, partita nel 2006, ha infatti riscosso un notevole successo, specchio del disagio economico di molte persone in Ticino. Oggi nel Luganese sono circa 140 le famiglie che fanno capo a questo servizio. La merce arriva da supermercati e da piccoli negozi: alimentari giunti vicino alla data di scadenza, o con difetti alla confezione: comunque sani, ma difficili da vendere. Un gruppo di volontari si occupa della raccolta presso i negozianti, dello stoccaggio nella centrale di Cadenazzo e poi della distribuzione nei quattro punti esistenti in Ticino. L'utenza deve disporre di una tessera attestante lo stato di bisogno, che viene rilasciata da enti pubblici e privati, e una volta alla settimana può fare la spesa, al prezzo simbolico di un franco.

Per evitare che gli ultimi arrivati restino all'asciutto, la distribuzione inizia quando tutti gli utenti sono arrivati. Questo richiede un salone di buona capienza, per far sedere chi aspetta.

Finora una soluzione è sempre stata trovata. A Locarno l'Oratorio, a Bellinzona la Casa d'Italia, a Mendrisio il Centro cristiano. A Lugano, dopo la chiusura del ristorante Veranda, le Acli hanno concesso provvisoriamente i loro spazi, ma non possono concederli a lungo termine. «*Si tratta di tre ore alla settimana, dalle 4 alle 7 del pomeriggio. Finita la consegna, rimettiamo tutto in ordine come prima* » spiega Maeder. L'iniziativa è particolarmente meritoria perché va ad aiutare persone in difficoltà: anziani, ragazze madri, working poor. Gente che fa fatica ad arrivare alla fine del mese, e che con una spesa risparmiata può permettersi di cambiare le scarpe o andare una volta al cinema. Sono quasi tutte persone di nazionalità svizzera. L'associazione fa il possibile per creare un ambiente familiare; nonostante questo c'è chi si vergogna e malgrado il bisogno raramente fa capo al servizio di Con-dividere.

L'appello è insomma di quelli importanti, rivolto ad enti pubblici o privati che dispongano di uno spazio adeguato nella zona di Lugano, e che siano disposti a cederlo per tre ore la settimana. Il numero di telefono dell'associazione è lo 091 840 14 51, fax 091 223 91 75, esiste anche un sito internet. **L.TER.**